

Brief del progetto: “Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati”

Il progetto del valore di € 799.168,82, è finanziato al Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale nell’ambito delle misure di accompagnamento previste dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 del Ministero dell’Interno (FAMI) a sostegno delle attività connesse al rimpatrio forzato degli stranieri irregolarmente presenti sul territorio.

Come noto, il programma FAMI cofinanziato dalla Commissione Europea e approvato nel 2015, ha l’obiettivo di “contribuire alla gestione efficace dei flussi migratori e all’attuazione, al rafforzamento e allo sviluppo della politica comune di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune dell’immigrazione, nel pieno rispetto dei diritti e dei principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea”. Le attività finanziate attraverso il Fondo, pertanto, sono concentrate sulla gestione integrata della migrazione attraverso il sostegno di tutti gli aspetti del fenomeno migratorio, incluso l’asilo, la migrazione regolare, il rimpatrio dei cittadini stranieri e l’integrazione.

In tale ambito, l’iniziativa progettuale “Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rimpatri forzati” è, appunto, finalizzata a rafforzare la capacità nazionale di implementare un effettivo sistema di monitoraggio di tali operazioni così come previsto dalla Direttiva 115/CE del 2008 (art. 8 par. 6).

Il progetto si inserisce pienamente nell’attività istituzionale svolta dal Garante Nazionale quale autorità nazionale di monitoraggio dei rimpatri forzati, ma grazie al conferimento di risorse aggiuntive a quelle ordinariamente assegnate, consentirà di migliorare la capacità del sistema nazionale di monitorare le operazioni di rimpatrio forzato, garantendo la rilevazione puntuale e organica di un numero molto elevato di procedure.

Nello specifico, il progetto persegue gli obiettivi di: rafforzare la tutela dei diritti umani e il rispetto della dignità delle persone nelle operazioni, cooperando con le istituzioni interessate al fine di garantire l’efficacia del sistema di monitoraggio e la piena aderenza ai principi del diritto internazionale e umanitario. Al contempo, il progetto punta a un deciso rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche del personale del Garante Nazionale che svolge funzioni di monitoraggio e a garantire maggiore trasparenza alle operazioni di rimpatrio forzato, offrendo strumenti di analisi e di conoscenza a disposizione dell’opinione pubblica, degli *stakeholders* e delle istituzioni stesse circa le modalità di esecuzione dei rimpatri forzati in Italia e sul ruolo del Garante stesso. A tale proposito, il progetto investe anche nel rafforzamento della cooperazione in ambito internazionale al fine di includere l’Italia nelle buone pratiche europee in materia di monitoraggio dei rimpatri forzati.

Le attività che saranno finanziate nell’ambito del progetto sono:

1. Attività di monitoraggio delle procedure di rimpatrio forzato.
2. Raccolta delle informazioni e realizzazione di un sistema informatico per la registrazione, gestione, rilevazione, analisi delle informazioni e supporto decisionale nell’ambito del monitoraggio delle operazioni di rimpatrio forzato.
3. Attività di formazione finalizzata all’innalzamento dei livelli di competenza tecnica e linguistica del *pool dei monitor* del Garante Nazionale.

4. Attività di informazione, formazione e confronto con i vari *stakeholder* coinvolti nelle operazioni di rimpatrio forzato.
5. Selezione di un *pool* di esperti specializzati nelle materie che riguardano l'attività di monitoraggio: sanitaria, giuridica, mediazione linguistica-culturale, tutela dei diritti umani in funzione di supporto all'attività del Garante Nazionale.
6. Elaborazione di report delle attività svolte.
7. Attività di comunicazione e sensibilizzazione.
8. Realizzazione di prodotti multimediali: video *tutorial* multilingue e video multilingue per immigrati, *stakeholder* e grande pubblico
9. Redazione linee guida nazionali sul monitoraggio dei rimpatri forzati.

Il CUP assegnato al progetto è: I59D16000700006; il progetto è stato ufficialmente avviato il 5 aprile scorso e si concluderà il 31 marzo 2019 salvo eventuali proroghe.

Roma, luglio 2017